

Decine di incontri nelle piazze, nelle fabbriche e nelle scuole

# Tante mimose per un giorno di festa ma anche di lotta

Al centro del dibattito la nuova legge sulla parità nel lavoro - A Macerata il preside dell'Istituto commerciale ha vietato alle studentesse di partecipare alla manifestazione al palazzetto Edera

ANCONA — In tutta la regione sono state tante le iniziative per la giornata internazionale della donna. Non si è trattato, come si sa, di una semplice e sterile celebrazione, ma di un vero appuntamento politico che si rinnova ormai da tempo. Dieci e decine gli incontri in piazza, nei luoghi di lavoro, nelle scuole: nella mattinata in molte fabbriche, negli enti locali sono state allestite tradizionali mazzette di mimose e altri dolci.

ieri mattina ad Ancona, presso il palazzo delle ferrovie, promossa dai sindacati unitari di categoria, si è tenuta un'assemblea durante la quale si è discusso della presenza femminile nei posti di lavoro, della situazione delle scuole: nella mattinata in molte fabbriche, negli enti locali sono state allestite tradizionali mazzette di mimose e altri dolci.

no nazionale degli asili nido, recentemente rifinanziato dal ministero. Sempre ad Ancona, nel pomeriggio, promosso dall'UDI, ha avuto vivo successo l'incontro «Parliamo noi donne», svoltosi presso il box di piazza Roma, dove era stata allestita una mostra sulla condizione femminile. Ad Ascoli Piceno la giunta provinciale si è recata in visita all'industria farmaceutica «Carlo Erba» e all'Istituto tecnico femminile, con-

segnando alle lavoratrici e alle studentesse, mazzette di mimose. Una identica iniziativa è stata presa anche dall'amministrazione comunale di S. Benedetto del Tronto: sono stati prescelti il liceo scientifico e il liceo classico. In altre città, come ad esempio Fermo, nel pomeriggio, organizzata dal comitato promotore del consultorio pubblico, nel quartiere Trassano c'è stata un'assemblea con la proiezione di un film. A Macerata per iniziativa dell'ufficio lavoratrici della Cgil, al palazzetto Edera si è svolto un recital di canzoni della cantautrice Roberta D'Angelo. E' seguito un dibattito. Alla manifestazione hanno partecipato molte studentesse e fra queste anche le ragazze dell'Istituto tecnico commerciale che, affatto intimore dall'astensione del preside, hanno disertato le lezioni per confluire al Palazzetto.

mai da studiare e definire le priorità che debbono intercorrere tra questi settori e quelli che ricadono nei «programmi» del CIPI, in considerazione che quelli possono attingere ai fondi della legge 675-1977 e questi no. Non è chi non veda come apparivano in tal modo — qui soltanto fuacamente accennato — si superi la pratica subalterna e perdente del «caso per caso» nel fronteggiare le crisi aziendali che «infittiscono» più sapendo che ogni azienda ha particolari esigenze proprie. Questo, del resto, è quanto chiedono i sindacati per organizzare un movimento di difesa e di espansione dell'occupazione. Ma non basta. Ogni ulteriore sviluppo della condizione economica non può che fondarsi su questo tipo di intervento pubblico programmato, non possibile, esistono. E' spontaneo sono oggi ridotte, anche nelle Marche, praticamente a zero. Naturalmente le misure indicate se ne possono comunque adottare altre.

L'incontro convocato dal presidente della giunta Ciaffi

## Per il bilancio della Regione oggi riunione dei segretari dei partiti

ANCONA — Oggi pomeriggio i segretari dei partiti della maggioranza regionale sono stati convocati dal presidente della giunta Adriano Ciaffi per discutere e — come è noto — decidere sul bilancio annuale e plurennale della Regione. Si tratta di un incontro molto importante anche perché preceduto da una riunione generale di consultazione tra tutte le forze sociali e gli amministratori locali che si svolgerà sabato alle ore 9. Il dibattito intorno alle scelte principali compiute nel bilancio — pur se iniziato a fatica e registrando qualche dissenso; l'associazione nazionale dei comuni ha esaminato gli elaborati, non si

conosce tuttavia ancora la posizione ufficiale, anche i comuni e i partiti hanno qualche giorno ancora per mettere a punto le loro proposte. Si è riunito intanto il comitato regionale del PCI che ha discusso anche delle questioni poste dalla verifica, giunta ormai al suo epilogo. Sia la relazione di Lammerio Martellotti che gli interventi e le conclusioni del segretario Claudio Verdini hanno ribadito le posizioni del partito: concludere la trattativa contestualmente al voto sul bilancio, alla fine del mese. Anche nel dibattito si è entrati nel merito delle scelte avanzate dalla giunta regionale sul bilancio: il consigliere regionale Massimo

Brutti, ha detto tra l'altro che l'elemento più negativo di questo bilancio è la proposta unilaterale di aumentare la spesa senza consultare la maggioranza di governo. Il capogruppo Giacomo Mombello ha sottolineato che la proposta e l'iniziativa dei comunisti sono volte soprattutto a rilanciare concretamente la pratica di lavoro politica dell'intesa nelle Marche e in questo senso vanno chiaramente e pazientemente combattute quelle forze che da una parte puntano a svuotare l'esperienza marchigiana, dall'altra si muovono per interromperla. Sul bilancio Mombello ha aggiunto che i comunisti si impegneranno fino in fondo per modificarlo.

Anche a Pesaro l'UDI ha organizzato una iniziativa «Villa Fastigi, poi, ha preso il via la «settimana della donna». Senza dubbio, oltre il valore delle iniziative, nei prossimi giorni daremo notizie più partecipate di alcune manifestazioni marchigiane. In pratica, si è visto oltre la buona partecipazione di donne, l'intervento in alcuni casi è la prima volta che accade, delle organizzazioni sindacali. Tra gli appuntamenti più significativi a questo proposito, ricordiamo la conferenza di lavoro organizzata dalla federazione Cgil, Cisl, Uil sull'occupazione femminile nella provincia.

Sarà discussa sabato 18 ad Ancona, nella facoltà di ingegneria

# Dai giovani disoccupati delle Leghe una piattaforma regionale di lotta

Il primo obiettivo l'applicazione della legge sul preavvicinamento - Una prima vertenza sarà aperta in una azienda di Ancona dove potrebbero essere assunti una decina di giovani - I lavori della conferenza conclusi da Trentin

ANCONA — Rappresentanti delle Leghe dei giovani disoccupati di Ancona, Chiaravalle, Fiumana, Marittima, Monte Marciario si sono riuniti per dar vita ad una lega di zona e impostare iniziative in collaborazione con il consiglio unitario di zona, su alcuni problemi specifici dei giovani. Al centro della discussione, il problema occupazionale e l'applicazione della legge 285. Lo sciopero cittadino di una settimana fa, che ha fatto registrare la più alta astensione dal lavoro in tutti i settori, ha dimostrato quanto questo

problema sia sentito dai lavoratori, che lo hanno tenuto presente in tutte le loro vertenze. Nonostante la legge sia stata elusa dagli imprenditori, e il governo non abbia fatto nulla per farla applicare, qualche breccia nel padronato, è stata comunque aperta. «Spetta ora a noi giovani — ha detto Furchetti, uno degli animatori della lega — imporsi come disoccupati, a fianco dei lavoratori e dare continuità alle rivendicazioni presentate già durante lo sciopero cittadino». Una prima

iniziativa potrebbe essere, a questo proposito, l'apertura di una vertenza in una azienda del molosud di Ancona, dove sembra possano trovare lavoro una decina di giovani disoccupati. Più in generale, è stata sottolineata la necessità di un maggiore contatto tra le leghe e il mondo del lavoro e della scuola, per approfondire alcuni temi principali, quali la riforma della scuola superiore e dell'università e della violenza nella scuola. Anche il tassamento dei giovani disoccupati deve diven-

tere un momento di mobilitazione di tutte le leghe per coinvolgere con manifestazioni pubbliche, confronti con i consigli di fabbrica e di zona con gli studenti e coinvolgere quanto più gente possibile: non solo i giovani, dunque, ma tutta la cittadinanza (a tale riguardo è stato proposto l'allestimento di una mostra). Momento culminante di tutta la mobilitazione sarà la conferenza regionale delle leghe marchigiane di sabato 18 marzo, organizzata dalla federazione regionale Cgil, Cisl, Uil e dal coordinamento provvisorio delle Leghe dei disoccupati, che si svolgerà presso la facoltà di ingegneria (inizio ore 9). L'assemblea è convocata per discutere la piattaforma rivendicativa regionale sulla occupazione giovanile e il programma di impegni per la generalizzazione dell'organizzazione dei giovani disoccupati nel sindacato unitario. La relazione introduttiva sarà svolta da Elio Gallorini, della segreteria della federazione regionale Cgil, Cisl, Uil. Il dibattito proseguirà per l'intera giornata e concluderà i lavori il compagno Bruno Trentin, segretario nazionale della federazione unitaria.

## Eletto a Pesaro il presidente e la giunta del Consiglio di distretto

PESARO — E' stato insediato a Pesaro il consiglio di distretto, il primo della provincia. I 48 consiglieri hanno eletto il presidente e la giunta. Sul nome del presidente, Riccardo Sani, preside del liceo scientifico, si era espresa la proposta della Cisl; poi posta condivisa anche da Cgil e Uil.

Nell'esprimere voto favorevole, nel corso della serata Alfonsina Tomasucci, rappresentante dei genitori della lista unitaria, ha auspicato che la soluzione possa rappresen-

tare quel momento unitario ricercato costantemente dalle liste democratiche. L'importanza di costruire un rapporto unitario all'interno dell'organismo della scuola, e tra quanto gli enti locali, è stata sottolineata dagli intervenuti. Il preside Sani è stato quindi eletto con 44 voti su 47 consiglieri presenti. La giunta risulta così composta: Angelo Crescentini, Marco Di Giorgio, Giancarlo Scribani, Alfonsina Tomasucci, Graziella Vitali, Giuliana Grestin Baciocechi.

ta una soluzione che sia stata condivisa anche da Cgil e Uil. Nell'esprimere voto favorevole, nel corso della serata Alfonsina Tomasucci, rappresentante dei genitori della lista unitaria, ha auspicato che la soluzione possa rappresen-

Gli studenti sospenderanno per oggi l'occupazione

# Medicina: la risposta spetta ora al Consiglio di facoltà

Dovrà pronunciarsi sull'istituzione di una commissione didattica e sulla partecipazione all'incontro promosso dalla Provincia - O.d.g. del consiglio comunale

ANCONA — La lotta degli studenti della Facoltà di Medicina sembra essere entrata in una fase decisiva: negli ultimi giorni alcuni fatti nuovi hanno contribuito a chiarire le diverse situazioni e hanno permesso un certo riavvicinamento di posizioni che apparivano inconciliabili. Questa mattina, intanto, dopo una serie incredibile di rinvii, frutto di una vera e propria politica ostruzionistica, si riunisce il Consiglio di Facoltà. E' un avvenimento da non sottovalutare e che quindi attira negli ambienti studenteschi per le decisioni che scaturiranno dall'esito di questa riunione.



Gli studenti di Medicina in assemblea

Il Consiglio dovrà esprimersi in particolare sulla bozza di accordo raggiunta venerdì scorso con alcuni docenti, e sulla proposta di istituire una commissione didattica paritetica (dovrebbe razionalizzare apponendo la didattica e la programmazione regolamentazione dei piani di studio, dei programmi e dei corsi), l'invito di riunire il consiglio di facoltà, nella sede comunale, per un esame dell'anno di gestione del rettore Santugata, la disponibilità di alcuni docenti di partecipare all'incontro sui temi dell'Ateneo dorico, promosso dalla Provincia.

A dimostrazione della disponibilità per un serio confronto gli studenti occupano la sede di Posatora ormai da un mese, sospenderanno per un giorno l'occupazione e si riuniranno in assemblea permanente. Un gesto — va rilevato — di dilazione. Si attende, ora la risposta dell'autorità universitaria.

Dicevamo di fatti nuovi: il consiglio comunale del capoluogo ha votato all'unanimità l'ordine del giorno sui problemi della facoltà di Medicina. Nella parte conclusiva del documento il Consiglio si impegna ad essere parte attiva nella risoluzione dei problemi dell'università dorica, ritenendo che essa è, e sempre più dovrà essere, parte integrante del patrimonio culturale e sociale della città.

«E' una presa di posizione che, dubio posto, ha commentato il compagno Marco Mariotti del circolo universitario della FGCI, un impegno per il suo carattere unitario. Anche in un documento espresso dall'assemblea si sottolinea la qualità del dibattito e il dibattito in Comune, anche se non mancano puntate polemiche nei confronti del capogruppo democristiano Trifogli.

Il quadro, in attesa delle decisioni che verranno prese oggi dal Consiglio di Facoltà si è fatto comunque più nitido. Non mancano però tentativi, che sono stati schiacciati di radicalizzare il confronto in atto. Gli studenti hanno ieri denunciato una manovra di allargamento del corridoio del fatto che una «prova vocazione». Nel corso dei contatti con i docenti era stato infatti deciso di «rispettare gli esami del sest'anno, per consentire ad alcuni giovani di laurearsi in tempo. Invece i professori Mariuzzi e De Marchis hanno aperto tentativi, che sono stati schiacciati di radicalizzare il confronto in atto.

«Una degli impegni qualificanti del programma era ed è rimasto quello della promozione permanente della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e la conseguente eliminazione di discriminazioni, favoritismi, speculazioni e interessi di partito rispetto a quelli pubblici». «E' un impegno qualificante del programma era ed è rimasto quello della promozione permanente della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e la conseguente eliminazione di discriminazioni, favoritismi, speculazioni e interessi di partito rispetto a quelli pubblici». «E' un impegno qualificante del programma era ed è rimasto quello della promozione permanente della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e la conseguente eliminazione di discriminazioni, favoritismi, speculazioni e interessi di partito rispetto a quelli pubblici».

Dopo l'adozione da parte del CIPI delle direttive per la legge 675

# Le Marche possono avere un'organica politica industriale

Con l'adozione da parte del CIPI — avvenuta nei giorni scorsi — delle «direttive per la riorganizzazione e lo sviluppo del sistema industriale», si è avviato concretamente il meccanismo di attuazione della legge 675 sulla ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo dell'industria. Le «direttive» prevedono di porre, almeno si spera — il completamento della definizione delle aree insufficientemente sviluppate al centro dell'attività di politica industriale, mentre l'introduzione delle aree insufficientemente sviluppate sarà assistita i partiti, gli amministratori, gli imprenditori, nella sede comunale, per un esame dell'anno di gestione del rettore Santugata, la disponibilità di alcuni docenti di partecipare all'incontro sui temi dell'Ateneo dorico, promosso dalla Provincia.

Non è chi non veda come apparivano in tal modo — qui soltanto fuacamente accennato — si superi la pratica subalterna e perdente del «caso per caso» nel fronteggiare le crisi aziendali che «infittiscono» più sapendo che ogni azienda ha particolari esigenze proprie. Questo, del resto, è quanto chiedono i sindacati per organizzare un movimento di difesa e di espansione dell'occupazione. Ma non basta. Ogni ulteriore sviluppo della condizione economica non può che fondarsi su questo tipo di intervento pubblico programmato, non possibile, esistono. E' spontaneo sono oggi ridotte, anche nelle Marche, praticamente a zero. Naturalmente le misure indicate se ne possono comunque adottare altre.

Il quesito che si pone è: un movimento di politica industriale, nel loro insieme possono partecipare all'elaborazione di questa politica. Comunque, la politica industriale, mentre l'introduzione delle aree insufficientemente sviluppate sarà assistita i partiti, gli amministratori, gli imprenditori, nella sede comunale, per un esame dell'anno di gestione del rettore Santugata, la disponibilità di alcuni docenti di partecipare all'incontro sui temi dell'Ateneo dorico, promosso dalla Provincia.

Il quesito che si pone è: un movimento di politica industriale, nel loro insieme possono partecipare all'elaborazione di questa politica. Comunque, la politica industriale, mentre l'introduzione delle aree insufficientemente sviluppate sarà assistita i partiti, gli amministratori, gli imprenditori, nella sede comunale, per un esame dell'anno di gestione del rettore Santugata, la disponibilità di alcuni docenti di partecipare all'incontro sui temi dell'Ateneo dorico, promosso dalla Provincia.

1) accrescimento del ruolo delle aziende pubbliche e delle Partecipazioni Statali, nella attività di programmazione della mano pubblica ma del ricordo dei «programmi pluriennali degli enti locali» in quanto agli artt. 12 e 13 della legge 675, con l'apparato produttivo regionale e con i programmi di sviluppo della Regione in questa tematica, si porta nelle Marche un proficuo dibattito agli inizi degli anni 70 che è stato inopinatamente lasciato cadere.

2) costruzione sistematica e finalizzata di «aree attrezzate», non tanto come mezzo di sviluppo industriale — come sono ora per lo più — ma come strumenti di promozione dell'industrializzazione grazie alle naturali e comode esterne che possono assicurare mediante forme di servizi comuni, disponibilità di «infrastruttura» e immobiliare, attrezzature di deperazione, disponibilità di servizi, ecc.

3) l'impulso alla ricerca tecnologica e all'innovazione, in quanto gli istituti di credito intendono saldare la tradizione e il mese di gennaio, tale cifra, se non intervengono altri impedimenti, dovrebbe essere assegnata entro pochi giorni. La notizia, ovviamente, è stata accolta con soddisfazione dai lavoratori, i quali tuttavia, resi esperti dalla lunga trattativa, non si fanno eccessive illusioni.

4) governo della manodopera e del mercato di lavoro, tendente al pieno impiego della forza-lavoro disponibile al grado di qualificazioni, in quanto gli artt. 12 e 13 della legge 675, con l'apparato produttivo regionale e con i programmi di sviluppo della Regione in questa tematica, si porta nelle Marche un proficuo dibattito agli inizi degli anni 70 che è stato inopinatamente lasciato cadere.

## Per la Maraldi forse raggiunta un'ipotesi d'accordo sui salari

ANCONA — Boccata d'ossigeno per la difficile situazione degli operai del ufficio Maraldi? Pare si raggiunga un accordo sui salari arretrati. Presenti il sindaco e il vice sindaco di Ancona si è svolto infatti ieri, nella sede comunale un incontro tra i rappresentanti del pool delle otto banche che dovrebbero assegnare i fondi all'azienda, del consiglio di fabbrica, della FLM e della FBS (Federazione lavoratori bancari) e il dottor Rocchi e l'ingegner Neri della direzione aziendale. Alla riunione erano inoltre presenti rappresentanti della prefettura e della questura. Dopo una lunga discussione si è giunta ad una ipotesi di accordo in base al quale l'azienda verserà entro oggi un'lettera agli otto istituti bancari, per chiedere che a ciascun operaio vengano pagate 750 mila lire (che però potrebbe scendere a seicentomila, in quanto gli istituti di credito intendono saldare la tradizione e il mese di gennaio, tale cifra, se non intervengono altri impedimenti, dovrebbe essere assegnata entro pochi giorni. La notizia, ovviamente, è stata accolta con soddisfazione dai lavoratori, i quali tuttavia, resi esperti dalla lunga trattativa, non si fanno eccessive illusioni.

L'iniziativa promossa dal Comune di Offida

## I cittadini aprono un dibattito sulle scelte della giunta

In un incontro-dibattito l'amministrazione ha presentato il programma di fine legislatura

OFFIDA — Ampia partecipazione all'incontro dibattito promosso dall'amministrazione comunale di Offida per la verifica di metà legislatura e la presentazione del programma di fine legislatura: è stata la conferma che il modo nuovo di governare instaurato all'indomani delle elezioni del 15 giugno dalla maggioranza che governa il comune di Offida, guidato dal compagno Dante Bartolomei, sindaco del paese, ha avuto larghissimi consensi dagli offidani.

«Uno degli impegni qualificanti del programma era ed è rimasto quello della promozione permanente della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e la conseguente eliminazione di discriminazioni, favoritismi, speculazioni e interessi di partito rispetto a quelli pubblici». «E' un impegno qualificante del programma era ed è rimasto quello della promozione permanente della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e la conseguente eliminazione di discriminazioni, favoritismi, speculazioni e interessi di partito rispetto a quelli pubblici».

Tutto questo è stato fatto, si dice sempre nel documento dell'amministrazione comunale, nel «rispetto degli impegni e di continuità di ricerca di unità e collaborazione con il PSI e le altre forze democratiche come la DC», anche se l'apertura e il tentativo di coinvolgerli attivamente nella gestione della cosa pubblica come un momento di impegno unitario non è riuscito il PSI ha scelto il disimpegno dall'esecutivo e dal consiglio comunale con pretesti non giustificati; la DC non è riuscita ad uscire dalla logica equivoca e incerta di una chiara demarcazione dalla destra.

«E' un impegno qualificante del programma era ed è rimasto quello della promozione permanente della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e la conseguente eliminazione di discriminazioni, favoritismi, speculazioni e interessi di partito rispetto a quelli pubblici».

Dal prossimo anno potranno iscriversi ai corsi sperimentali che si svolgono all'Istituto tecnico femminile di lesi

# Anche i ragazzi nella scuola per sole donne

I due corsi sono di indirizzo socio-pedagogico e tecnico per l'abbigliamento - Primi contatti con il mondo del lavoro - L'iniziativa suscita molto interesse tra le studentesse

JESI — Dall'inizio del prossimo anno scolastico anche i ragazzi potranno iscriversi all'Istituto Tecnico Femminile di Jesi. La notizia potrebbe far sobbalzare il più incallito sostenitore delle autorità del maschio o essere presa dai soliti fustoiatori di costumi, quale ulteriore esempio della «decadenza dei costumi» o da... l'impressione che a Jesi, si voglia arrivare ad un ribaltamento dei ruoli tra uomo e donna.

di Istituto a chiedersi se era possibile, magari per il primo di questi, ottenere l'iscrizione anche dei ragazzi. In una scuola nata esclusivamente per preparare le brave mammine del domani. Inoltre la richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione, poco più di un mese fa il preside dell'Istituto ha ottenuto il nulla osta, in considerazione della caratteristica sperimentale del corso di studi.

«Fine ultimo di questa settimana — ci dice il preside della scuola, il professor Massarelli — il programma di lavoro, a tutti i livelli di produzione. Ad una prima visita, ad esempio, fatta dalle ragazze, si è visto che a domicilio, non sono seguite altre in aziende artigiane e in piccole industrie.

frontano tre aspetti essenziali: commerciali, tecnico, socio-sanitario — in fabbrica, precise le quali trascorrono una intera settimana, abbandonando completamente le materie scolastiche e adottando i metodi di vita dell'azienda.

«E' una buona volontà dimostrata — rilevano non senza ironia nel comunicato — da esponenti del Consiglio di Facoltà, a risolvere i problemi posti dagli studenti».

## Nulla osta del ministero

Si rassicurino tutti, perché la cosa è molto più semplice e al tempo stesso più interessante. All'Istituto Tecnico Femminile sono iniziati, dal dicembre scorso, due corsi sperimentali: uno di indirizzo socio-pedagogico e uno tecnico, nel settore dell'abbigliamento) i cui sviluppi hanno portato il Consiglio

## Interessante esperienza

Per completare il ciclo verranno effettuate altre «uscite» presso medie e grandi industrie (sempre nel settore dell'abbigliamento) per giungere, entro la fine di aprile, ad una «settimana di lavoro». Questa consiste nell'assistenza della classe, insieme a gruppi — le ragazze infatti af-

## Le attività extra-scolastiche

Tra le altre novità, infine, introdotte sempre quest'anno all'ITF di Jesi, un corso extra-scolastico di dattilografia (per l'anno prossimo la Provincia ne ha concessi altri due), uno parascolastico di nuovo, che si svolge presso la piscina, e altri due scolastici sulla preparazione psicologica

## Al teatro dell'Aquila

Fermo — L'intera opera cinematografica dei fratelli Taviani è presentata al Teatro dell'Aquila di Fermo dal Circolo del Cinema e Audiovisivi del Circolo del Cinema.

## A Fermo ciclo di film dei fratelli Taviani

L'iniziativa è organizzata dal circolo del cinema - Alle proiezioni seguiranno dei dibattiti - Ricco programma

## Guardia forestale si suicida in caserma

ANCONA — Una giovane guardia forestale, Francesco Sogliano, 25 anni napoletano si è suicidato ieri mattina nella caserma di via dei Gigli, con un colpo di pistola in bocca. Non si sa se cosa abbia potuto spingere la giovane guardia ad uccidersi; si pensa però ad un' crisi depressiva. Delle indagini, si occupa la polizia.

## IVAN GRAZIANI in concerto

Giovedì 9 3 - ore 10 URBINO Cinema Ducale  
Giovedì 9 3 - ore 21 MACERATA Teatro Lauro Rossi  
Venerdì 10 3 - ore 21 FABRIANO Teatro Gentile  
Martedì 14 3 - ore 17 e 21 PESARO Teatro Sperimentale  
Mercoledì 15 3 - ore 21 JESI Cinema Politeama